

SIRIA: PATRIMONIO PERDUTO!?

Conferenza di

PAOLO MATTHIAE

*Archeologo, professore emerito
all'Università "La Sapienza", già scopritore di Ebla*

A cura di: **ENRICO DEL VESCOVO**
Presidente di ITALIA NOSTRA Castelli Romani



Conferenza Siria: patrimonio perduto!? venerdì 6
novembre a Grottaferrata

Venerdì 6 novembre dalle ore 17:30 presso la sala della Biblioteca di Grottaferrata (RM) si terrà una conferenza dal titolo "Siria: patrimonio perduto!?" tenuta dal professor Paolo Matthiae a cui interverranno Maria Teresa Tamassia, rappresentante del Centro Socioculturale di Grottaferrata, Paolo Dal Miglio, rappresentante della sezione Criptense del GAL (gruppo archeologico latino). I lavori sono a cura di Enrico Del Vescovo, presidente di ITALIA NOSTRA Castelli Romani.



Di seguito la nota della stessa associazione castellana:

"Si è assistito in questi ultimi mesi allo scempio inaudito della distruzione gratuita ed insensata di reperti archeologici millenari, di valore inestimabile, senza che vi sia stata alcuna reazione tempestiva ed efficace da parte della comunità internazionale. Al nostro modesto parere la distruzione inammissibile di reperti tanto importanti rappresenta un crimine contro tutta l'umanità. ITALIA NOSTRA Castelli Romani in collaborazione con il Centro Socioculturale di Grottaferrata ed il Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani, nell'ambito delle celebrazioni in ricordo della figura di Bruno Martellotta, persona di grande cultura ed archeologo che molto ha dato a Grottaferrata ed ai Castelli Romani, propone la seguente iniziativa con il prof. PAOLO MATTHIAE, archeologo di fama mondiale, scopritore della città di Ebla in Siria, cultore ed esperto del patrimonio archeologico del Vicino Oriente".

I lavori si terranno presso la Biblioteca comunale "Bruno Martellotta" di Grottaferrata, precisamente in Viale Dusmet n.20.

Ecco alcune note su Paolo Matthiae che è un archeologo, scrittore e orientalista italiano. È stato professore di archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente presso la Università degli studi di Roma "La Sapienza", nonché direttore della spedizione italiana ad Ebla, della quale è considerato lo scopritore; fin dal 1963 ha lavorato negli scavi di Tell Afis e Tell Fray. Ha pubblicato numerosi libri ed articoli relativi ad Ebla e alla storia dell'arte della Mesopotamia e della Siria in genere; in essi, partendo dall'esperienza condotta sul campo, ha intrapreso una revisione critica del ruolo storico della

